

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MORO" BONATE SOPRA  
A.S. 2020-2021

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>47</b>
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	46
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>58</b>
➤ DSA	42
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	13
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>69</b>
➤ Socio-economico	"..."
➤ Linguistico-culturale	35 +14 (NAI)
➤ Disagio comportamentale/relazionale	20
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>175</b>
<b>20% su popolazione scolastica</b>	<b>1107</b>
<b>N° PEI redatti dai Consigli di classe</b>	<b>48</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>57</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>56</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzione strumentale / coordinamento</b>	<b>GLI/COORD. AREA DISABILI</b>	<b>SI</b>

<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>SUPPORTO/DOCENTI/GENITORI</b>	<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>SPORTELLO/CONSULENZA</b>	<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	<b>ORIENTAMENTO/PROGETTI</b>	<b>SI</b>
<b>Funzione strumentale Intercultura</b>	<b>COORD. GRUPPO SUPP./ ACCOG. E INSER. ALUNNI/ SUPP. GENITORI/DOCENTI</b>	<b>SI</b>
<b>Funzione Strumentale Orientamento</b>	<b>COORD. GRUPPO SUPP./SUPP. DOCENTI/GENITORI/ALUNNI E ACCOMP.</b>	<b>SI</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro: riflessione sulle competenze, aspetti inclusivi della valutazione	<b>SI</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>				
	Altro:	<b>NO</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:	<b>NO</b>				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono					<b>X</b>	

l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

**Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Il Team Docenti / Consiglio di Classe, il PDP e il PEI**

Il ruolo del Consiglio di Classe nella scuola secondaria / team docenti nella scuola primaria assume una rilevanza ancora più marcata per effetto della C.M. 8 del 2013 in quanto si ribadisce la funzione di individuare i casi riconducibili ad una definizione di BES e di adottare le conseguenti strategie didattiche (PDP/PEI). Ogni docente del Cdc / Team docenti è corresponsabile del PDP e del PEI; ciò significa che il PDP e il PEI è il risultato di una progettualità condivisa a livello di consiglio di classe/team docente.

Quali sono i compiti del Cdc/team docenti?

1) Verificare il bisogno di un intervento didattico fortemente personalizzato e individualizzato:

- esaminare la documentazione clinica (dei servizi pubblici o dei centri autorizzati) presentata dalla famiglia;
- esaminare qualsiasi altro documento (ad esempio relazione dello psicologo, servizi sociali, lettere di segnalazione di disagio provenienti da chiunque purché verificata...);
- prendere in considerazione ogni situazione che necessita di un possibile intervento di tipo pedagogico-didattico e che, pur in assenza di documentazione clinica o diagnosi, motiva l’assunzione delle stesse.

2) Deliberare l’adozione da parte dei docenti di strategie didattiche personalizzate e individualizzate (soprattutto per favorire lo sviluppo di abilità), di modalità di insegnamento inclusive e di misure dispensative (le dispense sono una scelta didattico metodologica da parte dei docenti) ed inoltre stabilire l’uso di strumenti compensativi da parte degli studenti. Rispetto alle misure dispensative, si raccomanda un’attenta riflessione.

3) Elaborare collegialmente e corresponsabilmente il PDP e il PEI, puntando non sulla quantità di dispensazione e di compensazioni, ma sulla loro effettiva pertinenza ed efficacia nel processo di apprendimento, strettamente personale, di ciascuno studente e su criteri d’azione e di valutazione condivisi fattivamente dai docenti.

Il PDP e il PEI possono essere modificati ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o difficoltà dell’alunno; il PDP può avere (e per alcune situazioni connesse allo svantaggio socio economico e culturale è opportuno, secondo la Circolare, che abbia) il carattere della temporaneità, ossia può essere utilizzato fino a quando le difficoltà e i bisogni dello studente non siano risolti (es. alunni neo arrivati in Italia, patologie temporanee ecc...).

Il PDP e il PEI sono firmati dal Dirigente Scolastico, dai docenti del team/cdc e dalla famiglia.

La sottoscrizione del PDP e del PEI mette in evidenza la corresponsabilità nel percorso educativo:

- Il Dirigente in qualità di garante dell’applicazione della normativa;
- I Docenti (tutti) quali responsabili delle strategie didattiche e dei criteri di valutazione degli apprendimenti;
- La famiglia come corresponsabile della stesura e applicazione del PDP e del PEI.

Nel caso in cui la famiglia non partecipi alla stesura del PDP e del PEI, la scuola deve acquisire agli atti la firma per presa visione oppure redigere un verbale di presentazione.

Si sintetizzano, di seguito, le fasi di costruzione del PDP.

1. Segnalazione al cdc/team docenti o sua rilevazione autonoma, condivisione del problema e

- valutazione del bisogno attraverso documentazione clinica o altra rilevazione;
2. Definizione dei livelli di apprendimento nelle diverse discipline e individuazione delle difficoltà e dei punti di forza;
  3. Definizione condivisa delle strategie d'intervento, dei tempi, scelta della metodologia di lavoro, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative (indicando se hanno carattere stabile o transitorio);
  4. Comunicazione e condivisione con la famiglia delle strategie d'intervento, dei tempi di verifica e valutazione del PDP e del PEI.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Formazione proposta a tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo:

- COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA
- DISLESSIA AMICA ONLINE
- SCHEDA DI SEGNALAZIONE ALL' UONPI E STESURA DEI PDP
- UTILIZZO STRUMENTI COMPENSATIVI INFORMATICI.
- "INDIVIDUAZIONE E INTERVENTO NEI BAMBINI A RISCHIO DSA: un progetto di implementazione e approfondimento operativo ed applicativo per gli insegnanti della scuola primaria" (AID insieme ai Comuni di Bonate e Presezzo)
- LA DIDATTICA COOPERATIVA

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione dovrebbe esser svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP e nel PEI prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo o alla patologia.

La valutazione deve tener conto:

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento;
- è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa;
- è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale mai parcellizzata e segmentata.
- data l'eccezionalità dell'anno scolastico in corso e delle modalità di interazione degli alunni in particolare con quelli di bisogni speciali vengono redatte griglie di valutazione attente più ai processi che ai contenuti (partecipazione, impegno, interventi, contributi ed elaborati e contenuti restituiti o caricati sulla piattaforma) e valutabili attraverso un'osservazione sistematica

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Le risorse interne da utilizzare per migliorare le azioni di supporto organizzativo sono quelle: del Dirigente Scolastico, del GLI, di tutte le Funzioni Strumentali, del personale Docente, psicopedagoga, sportello di ascolto e personale ATA attraverso azioni di tutoraggio, recupero, potenziamento, mediazione culturale e facilitazione attraverso il coinvolgimento dei compagni, degli insegnanti di sostegno, dei docenti curricolari e degli assistenti educatori.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

I soggetti esterni che possono essere attivati per il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali sono gli assistenti educatori, gli specialisti riabilitativi, le neuropsichiatriche, i servizi sociali, le cooperative sociali, associazioni di volontariato, mediatori culturali e facilitatori linguistici attraverso la funzione di progetti laboratoriali dove stare con gli altri (aiuto compiti e non solo...) e l'interlocuzione con le famiglie non italofone.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Coinvolgimento delle famiglie nel GLI, nei consigli di classe, nel consiglio d'Istituto ed eventualmente delle risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale nel definire la progettualità dell'inclusione, per formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi****STRATEGIE D'INTERVENTO**

Il nodo fondamentale è quello di una didattica davvero inclusiva, centrata sui bisogni e sulle risorse personali, che riesca a rendere ciascun alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e assecondando i meccanismi di autoregolazione.

**OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI DA RAGGIUNGERE**

(Livelli minimi attesi previsti per le competenze in uscita e non livelli di conoscenze).

**METODOLOGIA**

Adozione da parte dei docenti di strategie didattiche personalizzate (soprattutto per favorire lo sviluppo di abilità), di modalità di insegnamento inclusive e di misure dispensative (le dispensazioni sono una scelta didattica metodologica da parte dei docenti) ed inoltre stabilire l'uso di strumenti compensativi da parte degli studenti.

**VERIFICHE**

Le verifiche siano coerenti con quanto stabilito nel PDP e nel PEI (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi, siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del team cdc. nel rispetto del patto formativo che garantisce la realizzazione del PEI e del PDP garantendo il diritto allo studio).

## VALUTAZIONE

La valutazione sia svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP e nel PEI valutando i miglioramenti dell'alunno, le competenze acquisite o implementate rispetto ai PEI e ai PDP programmati.

## Valorizzazione delle risorse esistenti

Coinvolgimento della psicopedagoga dell'Istituto Comprensivo, delle Funzioni Strumentali, del Dirigente Scolastico e dei docenti con ore a disposizione affinché si realizzino delle azioni di supporto organizzativo e didattico funzionali ai bisogni di alunni e docenti dei vari plessi

## Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

- **Realizzare l'Inclusione: progettazione e realizzazione di percorsi inclusivi** rivolta a tutte le classi della scuola secondaria e primaria dell'Istituto Comprensivo (anche con interventi di associazioni esterne: enti culturali, associazioni sportive e associazioni disabili).
- **Progetto "Fermarsi per Ripartire"** si rivolge agli alunni delle classi I, II e III della scuola secondaria di primo grado di Bonate Sopra e **progetto "GenerAzione"** si rivolge agli alunni delle classi II e III della scuola secondaria di primo grado di Presezzo, che o per fragilità personali, o per contesto familiare problematico o per precedenti insuccessi formativi sono a rischio dispersione scolastica (all'interno del progetto sono previste attività laboratoriali: Orto con Serra, cucina, piccole manutenzioni e uno sportello d'ascolto gestito dalla psicopedagoga per le scuole secondarie di Bonate Sopra e Presezzo). Progetti svolti in collaborazione con le rispettive Amministrazioni Comunali
- **Progetto "CITTADINANZA E COSTITUZIONE - Educazione alla legalità". Progetto "MEDIA EDUCATION"**: percorsi per gli alunni delle classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> delle Scuole Secondarie di Bonate Sopra e Presezzo.
- **PROGETTO DI ORIENTAMENTO**: Nel nostro Istituto l'attività interdisciplinare di orientamento è strutturata nel corso dei tre anni della scuola secondaria di primo grado secondo la seguente articolazione:
  - **classe prima e seconda**  
**finalità:**
    - Accogliere i ragazzi nella nuova realtà scolastica.
    - Favorire i processi di socializzazione.
    - Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale.
    - Accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale.
  - **classe terza**  
**finalità:**
    - Accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale.
    - Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale.
    - Fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto.

- Mirare al successo e a ridurre ed eliminare l'abbandono scolastico.
- **PROGETTO INTERCULTURA:** la scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione degli alunni stranieri:
  - Accoglienza NAI.
  - Attivazione interventi di alfabetizzazione e recupero/potenziamento.
  - Servizio di mediazione culturale per l'accoglienza e facilitazione linguistica per i colloqui con le famiglie straniere.
- **PROGETTO EDUCAZIONE DEGLI AFFETTI E DELLA SESSUALITA':** percorso per gli alunni delle classi della scuola primaria e delle classi della scuola secondaria, finalizzato alla prevenzione di disagio emotivo.
- **LABORATORIO proposto dalle cooperative Lavorare Insieme e Alchimia con i ragazzi e adulti dei centri "Luna" di Terno D'Isola e "Girasole" di Brembate Sopra:** attività di sensibilizzazione alla diversità proposta alle classi della scuola primaria.
- **PROGETTO "FATEMI STUDIARE"** aiuto compiti gestito dall'Associazione San Vincenzo rivolto agli alunni della scuola primaria di Presezzo.
- **PROGETTO "JUDO"** come prevenzione del "Bullismo": interventi dell'avvocatura di Bergamo, ed enti ed associazioni che si occupano di contrasto al bullismo e cyberbullismo
- **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI** scuola secondaria di I grado Bonate sopra e Presezzo per far emergere bisogni e necessità di cambiamento organizzativo e sociale
- **SAGGI MUSICALI.**
- **GIORNATA SPORTIVA.**

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Definire:

- le modalità utilizzabili nelle fasi di passaggio nei diversi ordini e gradi di scuola potenziando il lavoro tra la psicopedagoga dell'Istituto Comprensivo, le insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado per condividere abilità di base, competenze in ingresso attraverso l'utilizzo di griglie di osservazione utili al passaggio delle informazioni.

Mantenere:

- le buone prassi per l'orientamento per realizzare scelte formative coerenti con i bisogni speciali degli alunni integrando il lavoro tra le figure di riferimento (docenti di classe, Funzioni Strumentali Orientamento, Intercultura e BES).

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 05/05/2020**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2020**